I guai della Riviera nei giorni di Ferragosto

A Spotorno proteste dei turisti poca acqua e tanti fracassoni

"Abbiamo trascorso giornate difficili, dice un villeggiante, il Comune si era fidato di alcune sorgenti che poi si sono rivelate inadeguate al consumo" - L'assessore al Turismo: "Abbiamo comunque garantito il rifornimento" - Il problema dei motociclisti

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 16 agosto.

La mancanza d'acqua è stato l'inconveniente più grave di Ferragosto, a Spotorno. Il disagio è stato particolarmente sentito dalle migliaia di turisti presenti nella cittadina balneare. «*L'impossibilità a rifornirci di acqua potabile* — dice Carlo Perotti, 37 anni, un operaio specializzato di Como — *ci ha fatto passare alcuni giorni difficili. La carenza idrica, dovuta ad un guasto nell'acquedotto in località Bazie, non è imputabile al Comune; però dagli abitanti del posto ho saputo che, per risolvere il problema dell'acqua, l'Amministrazione civica si era fidata molto di alcune sorgenti trovate durante i lavori di scavo della galleria ferroviaria San Giacomo, rivelatesi poi semplici polle del tutto insufficienti alle necessità del paese*».

Per gli ospiti di Spotorno, inoltre, un'altra vistosa lacuna è quella della caotica circolazione interna, specie nella zona di corso Europa: «*Le auto, provenienti dallo svincolo dell'"Autofiori"* — aggiunge il Perotti — *confluiscono tutte nel centro urbano per l'assenza di una rotabile diretta all'Aurelia e provocano macroscopici intasamenti*».

Secondo il Perotti, infine, «*di notte, Spotorno è piuttosto rumoroso e manca inoltre di trattenimenti validi per i turisti che la popolano*».

Le difese della pubblica amministrazione sono prese da Matteo Ravera, assessore al Turismo, il quale, pur condividendo in parte le obiezioni mosse alla sua cittadina, sottolinea gli sforzi compiuti per migliorarne le infrastrutture. «*La situazione idrica* — sostiene — *non è drammatica: l'acqua ha scarseggiato solo nella parte alta di Spotorno e nelle ore di punta; ma il rifornimento indispensabile è sempre stato assicurato, tranne ovviamente per due giorni la scorsa settimana, quando la rottura d'una tubazione ha messo in crisi l'acquedotto. La popolazione, tuttavia, sia quella residente che quella stagionale, ha compreso benissimo che si trattava di un caso di forza maggiore e s'è comportata in modo civile, contribuendo a non diffondere un ingiustificato allarmismo*».

Un punto dolente per il Ravera è senz'altro costituito dalla viabilità: «*Lo svincolo autostradale è stato aperto prima che fosse realizzata un'arteria di collegamento diretto con la statale Aurelia. Le vie urbane sono del tutto insufficienti infatti a recepire l'intenso volume di traffico. Del casello di Spotorno si servono anche le vetture dirette a Noli, Bergeggi e Varigotti*».

Una soluzione al problema, assicura l'assessore al Turismo, viene attivamente ricercata dal Comune e dall'Amministrazione provinciale: «*Lo svincolo verrà completato da un raccordo tra la zona ove sorge il cimitero e la località Serra, sull'Aurelia*».

Riguardo alla rumorosità notturna della cittadina, Ravera ricorda una misura adottata per il periodo di alta stagione turistica dall'Amministrazione comunale: la creazione di un'isola pedonale pressoché continua (orario dalle 10,30 alle 15,30 e dalle 17,30 alle 7) a tutela del centro storico.

«*Sono i soliti fracassoni* — afferma il Ravera — *a guastare il sonno ai nostri ospiti: si tratta di squadre di teppisti che scorrazzano per la cittadina su rombanti motorette. I carabinieri hanno adottato drastiche misure repressive, sequestrando numerose motociclette, ma qualcuno riesce sempre ad eludere la sorveglianza*».

I divertimenti, infine. «*Comune e Azienda di soggiorno hanno organizzato manifestazioni e festeggiamenti per intrattenere i turisti* — conclude l'assessore —; *purtroppo i privati e gli esercenti, tranne casi isolati, non collaborano e mancano di spirito d'iniziativa*».

Stefano Delfino

Sanremo. Anche quest'anno le fontane di Sanremo sono state riempite con detersivo, mentre gruppi di giovani si divertivano a spandere la schiuma tutto attorno - Traffico interrotto, qualche protesta ma, in definitiva, la tradizionale ragazzata è finita in allegria

Altri dieci autobus per le linee del Savonese

Savona, 16 agosto.

(s. ch.) Il consiglio di amministrazione della Saba, formato dai rappresentanti della provincia e del comune di Savona, proprietari della società, ha deciso di acquistare undici autobus, per migliorare il servizio su tutte le linee.

Quattro sono di tipo grande, destinati alla linea Savona-Cairo-Ferrania, tre di tipo grande-urbano, per la linea Savona-Albissola e tre medi per la linea Savona-Villetta-Ospedale, oltre ad un autobus da turismo.

E' stato inoltre nominato un consulente tecnico, che dovrà studiare la ristrutturazione dell'azienda e renderla più adatta all'utenza del Savonese e della Val Bormida. Sono allo studio agevolazioni, su tutte le linee gestite dalla Saba per gli studenti e gli invalidi.

Il consiglio di amministrazione deve incontrarsi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per discutere sui temi generali dell'azienda ed in particolare su quelli riguardanti le qualifiche e l'organico del personale.

Spiaggia contesa

Ad Alassio - E' stata data in concessione a cinque famiglie - Gli altri protestano

Alassio, 16 agosto.

(g. m.) Trentaquattro famiglie hanno presentato un esposto al Comune contro la concessione di un tratto di spiaggia, rilasciata dalla Capitaneria di porto di Savona a cinque famiglie. Si tratta dell'arenile compreso fra i bagni Mediterranée e Lido, sulla passeggiata Ciccione, con un fronte di dieci metri e una profondità di 25, usato prevalentemente come spiaggia libera e ora interdetto a quanti non appartengano alle famiglie concessionarie.

Nell'esposto si precisa che quanti utilizzavano la spiaggia non sono in condizioni di potersi trasferire in uno stabilimento balneare, per l'onere finanziario a cui dovrebbero sobbarcarsi. Si critica, quindi, l'operato delle autorità marittime.

Le famiglie concessionarie vantano una priorità ultraventennale, per avere utilizzato la spiaggia fin dall'immediato dopoguerra, dopo averla attrezzata con cinque cabine. Obiettano anche che lo spazio ottenuto non è eccessivo perché, ospitando tutti i componenti delle famiglie e una vasta parentela, si raccolgono sulla spiaggia un centinaio di persone.

Ora si può cacciare nella riserva di Cairo

Savona, 16 agosto.

(s. ch.) La riserva di caccia San Lorenzo di Cairo Montenotte è stata revocata con un decreto regionale. La sezione provinciale di Savona della Federcaccia spera che anche le riserve di Piodio, Dego-Piso della Bella e Bardineto vengano revocate tra breve.

La Federcaccia di Savona, in un comunicato, afferma che «*questa importante vittoria per gli oltre 13 mila cacciatori della provincia di Savona è dovuta al lavoro costante, condotto nella legalità, alla collaborazione di una parte dei proprietari dei terreni sulla quale insisteva la riserva e dell'opera del Comitato caccia, che ha dato parere negativo alla concessione*».

Centinaia di carabinieri di guardia nella notte

Accerchiato il carcere di Imperia per una protesta dei 62 detenuti

Dopo essersi rifiutati di rientrare nelle celle, i reclusi hanno tentato di salire sui tetti - Le fotoelettriche hanno illuminato a giorno la zona, per impedire tentativi di evasione - Tutto si è risolto in modo pacifico

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 agosto.

I sessantadue detenuti delle carceri giudiziarie di Imperia hanno inscenato nella giornata di Ferragosto una manifestazione di protesta che si è protratta dalle 13, circa, fin quasi alle 24 e che si è poi conclusa pacificamente, dopo che il carcere era stato circondato da oltre un centinaio di carabinieri e di guardie di p.s., oltre ai vigili del fuoco che con le loro fotocellule hanno illuminato a giorno la scena. Questa mattina — dopo un colloquio fra i rappresentanti dei detenuti e le autorità carcerarie la situazione si è completamente normalizzata.

L'azione di protesta è iniziata dopo una lite fra gli stessi detenuti, conclusasi con l'allontanamento di uno di essi. Le autorità del carcere, resesi conto della tensione, hanno dato l'allarme e l'edificio è stato circondato da un discreto numero di carabinieri. All'interno i detenuti hanno fatto pervenire alla direzione alcune richieste fra cui quella di avere ognuno una cella personale, cosa del tutto impossibile perché l'edificio ha soltanto una trentina di locali per oltre sessanta detenuti e la messa a disposizione di locali liberi per le loro riunioni. Chiedevano inoltre di trattare direttamente con un maresciallo, con il probabile intento di procurarsi un ostaggio.

Le autorità hanno adottato una tattica elastica, cercando di non arrivare ad irrigidimenti che avrebbero potuto procurare reazioni clamorose.

La situazione si è aggravata verso le 20, quando i detenuti hanno rifiutato di ritornare nelle proprie celle: sul posto erano convenuti, assieme al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Penco, anche il questore, dottor Campenny, ed il comandante il gruppo carabinieri, colonnello Manfredonia. Da Sanremo e da Ventimiglia erano stati fatti affluire nella zona altri rinforzi di carabinieri, mentre numeroso pubblico si addensava nei dintorni. Per non esasperare gli animi, veniva annunziato ai detenuti l'imminente arrivo del dottor Maira, ispettore generale delle carceri di Piemonte e Liguria, e del dottor Vicari, direttore delle carceri di Fossano e di Imperia.

Il momento di maggior tensione si è avuto dopo le 23 quando una guardia ha segnalato che alcuni detenuti erano riusciti ad affacciarsi sul tetto, dopo aver smosso alcune tegole, facendo temere un tentativo di evasione.

A questo punto i vigili del fuoco hanno illuminato a giorno il tetto e la zona circostante. Ciò ha contribuito, unitamente alle assicurazioni ricevute dai detenuti di un colloquio chiarificatore con le autorità, a calmare gli animi; poco dopo ognuno è rientrato volontariamente nella propria cella e verso mezzanotte la calma è ritornata.

Questa mattina l'ispettore dottor Maira ha ricevuto i rappresentanti dei detenuti ed ha esaminato le loro richieste, accettando quelle plausibili e cioè la possibilità di tenere le radioline in cella, eliminazione di alcuni ostacoli che rendevano difficile giocare al pallone in cortile durante le ore d'aria, ed il trasferimento di tre detenuti che lo avevano richiesto.

b. v.

Alassio: due giovani feriti in un incidente

Alassio, 16 agosto.

(g. m.) Roberto Rolle e Giovanni Fria, entrambi ventenni e residenti a Diano, sono ricoverati all'ospedale di Albenga per lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di stamane sulla via Aurelia, in località Santa Croce: guariranno rispettivamente in 40 e 15 giorni.

Disgrazia a Ferragosto in un alloggio di Genova

Bambina gioca con il fucile e spara alla madre: grave

La donna, 21 anni, è stata colpita all'addome - L'arma era stata lasciata carica

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 agosto.

(p. l.) Mentre giocava con la carabina «Flobert» del padre, lasciata carica sopra al tavolo di cucina, una bambina di quattro anni ha fatto partire un colpo, che ha ferito gravemente la madre. E' accaduto ieri pomeriggio in un appartamento di via Bertolotti 13, nel quartiere industriale di Cornigliano.

Verso le 16,30, Liberata Ascione, 21 anni, da Napoli, riordinava la cucina; il marito Alfonso De Luca, 24 anni, operaio specializzato, era in bagno e tentava di combattere l'afa con una doccia; i due figli minori, un maschietto di un mese e mezzo ed una femminuccia di due anni, dormivano in camera da letto; Rosa, 4 anni, giocava con la bambola, seduta su una sedia accanto al tavolo.

Ad un tratto, la donna si è accorta che il fucile appeso ad una parete della cucina rischiava di cadere a terra, perché il chiodo che lo reggeva era malfermo: ha posato l'arma sul tavolo ed è andata a prendere un martello nello sgabuzzino per piantare meglio il chiodo nel muro. Rientrando non si è accorta che la canna del fucile era puntata nella sua direzione e che la piccola Rosa toccava il grilletto. E' partito un colpo che l'ha raggiunta all'addome, da una distanza di circa mezzo metro.

Alfonso De Luca è corso in cucina: Rosa stringeva ancora il fucile, con aria sbigottita, e guardava la mamma che non si muoveva più. L'uomo ha sollevato la moglie, l'ha caricata in auto e l'ha trasportata all'ospedale Villa Scassi, di Sampierdarena, dove è stata ricoverata con prognosi riservata. Le condizioni della donna oggi sono leggermente migliorate. Domattina sarà sottoposta ad intervento chirurgico.

Varazze: con il coltello mette in fuga i ladri

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 16 agosto.

(s. ch.) Un fruttivendolo di Varazze ha messo in fuga con il coltello due ladri.

Questo pomeriggio Giuseppe Cresta, 35 anni, con negozio in via Coda, si è visto davanti al banco due uomini sui trent'anni, che gli hanno chiesto di cambiare 50 mila lire.

Il Cresta si è accorto che l'intenzione dei due era quella di distrarlo e, mentre già tentavano di prendere i soldi dalla cassa, ha impugnato un coltello intimando loro di andarsene.

Per una lite sul treno finisce all'ospedale

Savona, 16 agosto.

(s. ch.) Un turista torinese, sorpreso dal controllore mentre viaggiava sul treno assieme alla famiglia, in prima classe anziché in seconda, ha dato in escandescenze ed è stato portato all'ospedale.

E' il trentaquattrenne Francesco Siotto, abitante a Torino, via Santa Giulia 41. E' salito sul treno a Loano con la moglie, la suocera ed il figlio, ma, poco prima di Savona, il controllore gli ha contestato il fatto di viaggiare in prima classe con il biglietto di seconda.

Ha risposto in malo modo, e sarebbe passato a vie di fatto. In stazione a Savona è stato preso in consegna dalla polizia ferroviaria ed accompagnato all'ospedale San Paolo. Poi è tornato di nuovo in stazione e, passando da un marciapiede all'altro, ha ricominciato ad inveire contro i ferrovieri. Questa volta è stato affidato agli infermieri che lo hanno trasportato, per il suo stato di confusione mentale, all'ospedale specialistico di Cogoleto.

È stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Albenga

Una madre di 3 figli in fin di vita dopo la "visita" di una medicona

Ha 28 anni - Il marito dice di non sapere nulla - I medici non hanno dubbi sulle cause dell'emorragia - Gli inquirenti cercano la "praticona" che si sospetta abbia aiutato la donna

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 agosto.

Una donna di 28 anni, Filomena Genovese, madre di tre figli, abitante a Sanremo in via Costigliol 14, è in pericolo di vita. Da 48 ore ha la febbre altissima — 42 gradi — e soffre di continue emorragie. Stamane i medici dell'ospedale di Sanremo l'hanno trasferita al reparto emodialisi di Albenga dove è sottoposta a trasfusioni di sangue.

Del caso si stanno interessando i carabinieri della squadra giudiziaria di Sanremo perché sembra che la donna si sia sottoposta a pratiche abortive.

«*Giuro*», ha dichiarato il marito di Filomena Genovese, Luigi Lepore, 32 anni, ebanista, «*che non ho mai saputo o sospettato che mia moglie fosse incinta. Il nostro è stato un matrimonio d'amore e tutti e due vogliamo un bene dell'anima ai nostri tre figli*».

I medici dell'ospedale, però, sembrano non avere dubbi sulle cause dei disturbi della donna. L'emorragia, secondo quanto è stato possibile appurare, sarebbe stata provocata da una sonda. Filomena Genovese senza dubbio non può avere agito da sola, deve essersi rivolta a qualche «praticona» che è attivamente ricercata. Una cognata della donna, Iolanda Lepore, avrebbe confermato questa tesi agli inquirenti.

Stamane all'ospedale di Sanremo si sono recati il comandante della squadra dei carabinieri di polizia giudiziaria ed il pretore, dottor Sartore. Il magistrato ha interrogato a lungo i medici. Nel pomeriggio una relazione sul «caso» Genovese è stata trasmessa alla procura della Repubblica.

In via Costigliol alcuni vicini del Lepore erano a conoscenza delle condizioni di Filomena. «*Era terrorizzata dall'idea di avere un quarto figlio*» hanno dichiarato, «*e spesso diceva che avrebbe fatto di tutto per non metterlo al mondo*».

Le pratiche abortive risalirebbero ad almeno 4 giorni fa. Martedì la donna stava già male. Verso sera aveva chiesto aiuto ad una conoscente pregandola di tenerle un po' di compagnia perché aveva fatto certe punture e si sentiva molto debole. Poi la situazione è precipitata. Alla prima emorragia la donna ha tentato di nascondere il malessere, poi quando la febbre ha cominciato a salire ha chiamato i suoi tre figli ed il marito. «*Aiutatemi*» ha implorato, «*mi sento morire, ho la pancia che mi brucia*». Dopo due ore il ricovero in ospedale una seconda emorragia. «*Sembra*» ha dichiarato un conoscente «*che il sangue non riesca più a coagularsi*».

r. b.

Una donna si getta dal terzo piano: grave

Rapallo, 16 agosto.

(g. m.) Inconsolabile per la morte del marito, avvenuta due anni fa, una donna di Rapallo, titolare di un bar-gelateria nella centralissima piazza Venezia 22, ha cercato stamane di togliersi la vita lanciandosi da una finestra della sua abitazione, al terzo piano di via S. Filippo Neri 4. Si tratta di Pasqualina Costa, 58 anni, vedova di Luigi Botto.

La donna, piombata nel cortile sottostante da un'altezza di circa 12 metri, è stata raccolta gravemente ferita dal figlio, Giovanni, 25 anni, e trasportata subito con un'autoambulanza della pubblica assistenza Croce Bianca al locale ospedale, dove le venivano riscontrate un'ampia ferita al ginocchio sinistro, ferite alla lingua, la sospetta frattura delle due gambe e sospette lesioni interne.

In stato di choc la poveretta è stata trasferita all'ospedale di Genova S. Martino.

Oltraggia i carabinieri arrestato ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 16 agosto.

(g. m.) Salvatore Noto, manovale, 33 anni, probabilmente in preda ai fumi del vino, ha messo in subbuglio questa notte un'intero rione di Torlaro. E' stato arrestato dai carabinieri.

Il Noto, all'invito alla calma rivoltogli da una pattuglia, ha inveito contro i carabinieri, insultandoli. E' finito in carcere, denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e disturbo della quiete pubblica.

Savona: varo laborioso

Savona. E' bloccata sullo scalo dei cantieri Solimano la moto cisterna Mauro d'Alesio, l'unità di stazza maggiore costruita a Savona. Dopo il mancato varo dell'altro giorno la Mauro D'Alesio ha fatto solo pochi metri verso il mare, poi ha definitivamente fermato la sua corsa e non è stato possibile trascinarla in mare neppure con l'aiuto dei rimorchiatori. Si tratta di una motocisterna della portata di 5500 tonnellate

Davanti ai "Florinda" di Pietra

Colpita da malore, sviene e annega in riva al mare

Aveva 71 anni - Si era recata di primo mattino sulla spiaggia - E' caduta con il volto nell'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 16 agosto.

(s. d.) Una pensionata di Castagnole Monferrato è annegata stamane di fronte ai bagni «Florinda». La donna, Teresa Cavallo, di 71 anni, risiedeva da alcuni anni a Pietra Ligure, in via Torino 28, in un alloggio ove abitava sola.

Com'era sua abitudine, verso le 5 e mezzo del mattino la Cavallo è uscita per andare in riva la mare. Dopo aver lasciato su una sedia a sdraio la borsa, un golfino e la vestaglia, la pensionata, in costume da bagno, ha raggiunto la battigia, dove ha lasciato le pantofole. E' stata qualche minuto con i piedi nell'acqua; poi, probabilmente per un malore, è svenuta ed è caduta con il volto nell'acqua.

Da un balcone poco distante l'ha scorta una signora, rimasta sconosciuta, che ha avvertito per telefono la caserma dei carabinieri. Il maresciallo Pizzonia s'è recato in spiaggia e ha tratto a riva la donna mentre il vento di tramontana stava sospingendola verso il largo.

Con un'ambulanza della «Croce Rossa», la Cavallo è stata trasportata d'urgenza al «Santa Corona», dove però è giunta cadavere.

E' originario di Albenga

Morto un operaio ustionato nel silo

Genova, 16 agosto.

(g. a.) Italo Boscolo, il più grave degli undici operai rimasti feriti, tre giorni fa, nell'esplosione del silo granario di ponte Parodi, nel porto di Genova, è morto stamane. Aveva trentasette anni, era nato ad Albenga (Savona). Investito dalla vampata dello scoppio aveva riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Gli altri quattro feriti ancora ricoverati sono sempre gravi. Le loro condizioni vengono definite «stazionarie». Proseguono intanto le inchieste della magistratura, della polizia e dei vigili del fuoco sulle cause dell'incidente, avvenuto, forse per una scintilla provocata dallo sfregamento di uno dei cucchiai trasportatori contro le pareti metalliche del silos.

SAN BARTOLOMEO MARE — I ladri sono penetrati ieri verso le 14, forzando una finestra, nell'appartamento di Giuseppe Ferrero, abitante in via Murena, e si sono impossessati di denaro e preziosi per un valore di circa 350 mila lire.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: XX Settembre, via XX Settembre 102/r; Nuova, via San Vincenzo 148/r; Caperro, salita Santa Caterina 24/r; San Bartolomeo, scalinata San Bartolomeo 2/r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 14/r; Del Duomo, piazza San Lorenzo 48/r — Principe Di Negro: Mantini, via Gramsci 67/r; N. S. della Salute, via Bologna 92/C — Circonvallazione a Monte: S. Ugo, via S. Ugo 3/r — Foce: Squeri, corso Torino 1/r; Croce Bianca, via Monticelli 4/r — Albaro: Della Madonnina, via Gobetti 14/r — S. Martino-Borgoratti: Cadichiara, via Pesalunga 49/r — S. Fruttuoso: Imperiale, via Gerani 10/r — Marassi: Monticelli, via Monticelli 82/r; Carignano, via Romano 182/r — Val Bisagno: S. Gottardo, piazza Fracchia 22/r — Staglieno: Caprera 4/r — Quinto-Nervi: Amedeo, via A. Grandi; Sant'Ilario, via Casotti 20/r. **SAMPIERDARENA**: Mauro, via W. Fillak 18/r; Della Ferriera, via Buranello 180/r — Cornigliano: Vesuvio, piazza Massena 11/r — Sestri P.: Dapelo, via Sestri 125/r — Prà: Palmaro, via Prà 107/r — Voltri: Serra, via Camozzini 112/r — Rivarolo: Cerisola, via G. Jori 74/r — Bolzaneto: Centrale Guarnera, via F. Pastorino 84/r — Pontedecimo: Sartori, piazza Pontedecimo 3/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; Ciliana, vico Casana 22/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 111/r; Ghersi, corso Buenos Aires; S. Sebastiano, via Piacenza 101/r; Oregina, via Napoli 127/r; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — Fassolo, via Cavour.
RAPALLO — Internazionale, via Libertà.
S. MARGHERITA LIGURE — Machiavello, via Palestro.
CAMOGLI — Aniasetti, via Repubblica.
CHIAVARI — Montevecchi, via Grimaldi.
SAVONA — De Poli, corso V. Veneto 119; Farina, via Manzoni 13; Eusebio, via P. Boselli.
LOANO — Nuova, piazza Paleazzo.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
ALBENGA — Comunale, via Mazzini; Croce, Nazario Sauro.
IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi; Capovilla, piazza Doria.
DIANO M. — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — Mattonia, via Matteotti 82.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia.
VENTIMIGLIA — Aranini, via Cavour.

NOTIZIE IN BREVE

Al provveditorato degli Studi di Imperia sono esposte le graduatorie definitive degli insegnanti non di ruolo aspiranti alla conferma e alla nomina di incarico negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1973-74.

I panificatori di Imperia hanno concordato i turni di ferie. Dal 19 agosto al 2 settembre chiuderanno Lanza, di via Ospedale; Carelli, di via Verdi e De Marchi, di via Matteotti; dal 3 al 9 settembre Boero, di via Garessio; dal 3 al 16 settembre Gianatto, di via Ospedale; dal 3 al 23 settembre Venturini, di via XX Settembre; dal 9 al 23 settembre Liboà, di via Garessio; dal 17 al 30 settembre, Fossero, di via De Geneys, Calvi, di via Nazionale, Giapollo, di via Muraglione, Garberone, di via Porta Marina dall'1 al 14 ottobre, Bienghini, di via S. Giovanni e via Trento, Cappero, di via S. Lucia, e Bernardi, di via S. Antonio.

Navi militari sono in visita operativa nelle acque del golfo del Tigullio. Questa mattina è giunto in rada, tra Portofino e S. Margherita Ligure, il cacciatorpediniere della marina militare degli Stati Uniti «Richard Byrd», che ripartirà lunedì. Sabato e domenica getteranno l'ancora davanti al porto di S. Margherita i cacciatorpediniere «Impetuoso» e «Carabiniere».

Il pittore torinese Carlo Pioppo è il vincitore del nono premio di pittura di Murialdo. All'artista torinese, oltre a un premio in denaro, è stata consegnata la «mela d'oro», simbolo del premio di pittura. Secondo il Genovese Gian Martini.

Fiere e mercati oggi ad Albissola, Celle Ligure, Laigueglia, Loano, Villanova d'A., Zuccarello, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arenzano, Campo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

Problemi del traffico e rispetto del paesaggio

Isola "semi-pedonale" da quest'anno a Zoagli

Soltanto chi risiede nella cittadina può parcheggiare in piazza XXVII Dicembre, l'unica del paese - Decentrati i posteggi liberi a tutti - E' stato evitato così il caos

(Dal nostro inviato speciale)

Zoagli, 16 agosto.

Il sindaco di Zoagli, Gian Battista Merello, ha emesso un'ordinanza per la quale soltanto chi risiede nella cittadina può sostare con l'auto in piazza XXVII Dicembre. L'ordinanza è stata approvata all'unanimità dalla Giunta e ha avuto l'assenso dell'Azienda soggiorno.

Zoagli è un comune di tremila abitanti, ha una piazza «XXVII Dicembre» (fu bombardata quel giorno, nel '43, rasa al suolo per metà, ricostruita e da allora si chiama così) sulla quale s'affacciano negozi e abitazioni: al centro un parcheggio. E' comodo per i commercianti, per chi nella piazza abita, per chi nella piazza lavora e abita sulle colline. Zoagli per tre quarti si estende sui monti.

Il parcheggio è un prezioso bene di consumo di cui la popolazione è gelosa. D'estate tuttavia, la calata dei turisti trasforma il volto tranquillo del paese. Arrivano sette, ottomila persone, gente di città che vive in auto, e che in auto va dalla pensione alla spiaggia. Piazza XXVII Dicembre, per molte stagioni, ha subito l'assalto delle utilitarie di Milano, Torino, Genova, gonfie di pinne, canotti, promosse a cabina dei bagnanti di fine settimana.

Il provvedimento del sindaco, era prevedibile, ha suscitato in un primo momento sfavorevoli reazioni. Lo definivano, alcuni, un invito ad andarsene per i turisti; altri una misura impopolare utile soltanto a rimpolpare le casse del Comune con i proventi delle multe, certamente vana nel suo fine pratico poiché pochi avrebbero rispettato il divieto. Al contrario l'ordinanza s'è rivelata efficace.

Chi risiede a Zoagli ha ricevuto un contrassegno giallo, con una Z al centro, siglato dal sindaco: è il lasciapassare, da esporre sul parabrezza per il posteggio di piazza XXVII Dicembre. Chi a Zoagli non risiede ha spaziose aree di parcheggio situate poche decine di metri prima della piazza, che ha riacquistato un aspetto dignitoso, pulito.

I villeggianti non sono fuggiti, come i pessimisti temevano. E' stata istituita, insomma, un'isola pedonale su metà, che evita i caotici intasamenti estivi e salva le esigenze della gente del luogo. Potrebbe essere un suggerimento per altri centri turistici che, in luglio e agosto, assumono l'aspetto di spaventosi terminal straripanti di auto e fumi nocivi: parcheggi decentrati e isole «semi-pedonali».

Mario De Angelis

Sigarette per 5 milioni sequestrate dalla Finanza

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 16 agosto.

(g. m.) Duecentoventi chilogrammi di sigarette di contrabbando, per un valore di circa cinque milioni al prezzo ufficiale del monopolio, sono stati sequestrati stamane dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, partito su un'auto condotta dal quarantaduenne Federico Bologna, di Caserta ma residente a Loano in via Adua, che è riuscito a fuggire, parte in campagna, nella zona di via Pavia.

L'operazione è scattata in mattinata. Gli agenti hanno fermato sull'Aurelia il Bologna alla guida di una «Lancia Appia». Il conducente ha esibito i documenti richiesti, ma mentre si stava aprendo il cofano posteriore dell'auto, si è dato improvvisamente alla fuga, favorito dall'intenso traffico. Nel portabagagli dell'auto erano 60 chili di sigarette svizzere.

La Finanza ha poi proseguito le indagini, indirizzando le ricerche nella zona di via Pavia. In un canale a ridosso della pensione Villagrande, venivano trovati altri 160 chilogrammi di sigarette.

Al Centro professionale

Gli allievi qualificati della Ial di Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 16 agosto.

(s. ch.) Il centro di formazione professionale della Ial di Savona ha comunicato l'elenco degli allievi qualificati nell'anno formativo 1972-73.

Meccanici generali: Domenico Bussanelli, Renzo Bergero, Marco Bianco, Alberto Bonorino, Giancarlo Core, Giancarlo Costa, Elio Dogliotti, Luciano Gamba, Maurizio Levratto, Roberto Manni, Giuseppe Moraglio, Romano Moretti, Raimondo Povigna, Carlo Resio, Carlo Rocca, Gianpaolo Tagliero.

Meccanici saldatori: Franco Ferrero, Edoardo Molina, Claudio Ottonello, Armando Parodi, Ezio Puppi, Armando Rapetti, Ezio Radino, Pierluigi Tardiu.

Analisti chimici: Giammario Astigiano, Fulvia Cordero, Adriana De Benedetti, Luigi Giordano, Cristina Guarise, Fausta Levratto, Daniela Longagna, Ferruccio Molinari, Gianna Neri, Danilo Pizzorno, Carlo Pocco, Fausta Rolando, Mauro Rota, Teresa Sisti, Patrizia Transito, Rosella Viglino, Martina Berretta, Ornella Berretta, Piero Cantori, Luigino Ferraris, Bruna Ferraro, Giorgio Cazzano, Bruna Moraglio, Lorenza Pennino, Giuseppe Pisano, Giancarlo Pongibove, Patrizia Pons, Franco Rapetto, Luciana Gazzano.

Questi gli allievi che hanno vinto le borse di studio della Camera di commercio: Marco Bianco, Alberto Bonorino, Giancarlo Core, Elio Dogliotti, Claudio Ottonello, Armando Parodi, Ezio Puppi, Adriana De Benedetti, Danilo Pizzorno, Mauro Rota, Martina Berretta, Piero Cantori, Bruna Ferraro, Franco Rapetto.

Un'isola pedonale chiesta a Borgo Marina

Imperia, 16 agosto.

(b. c.) Il Circolo velico imperiese ha inviato al sindaco un registro con circa duemila firme raccolte in soli due giorni fra imperiesi e turisti di ogni nazionalità per chiedere l'attuazione di un'isola pedonale in Borgo Marina.

Nella lettera di trasmissione del registro al sindaco il presidente del Circolo velico ha sottolineato, fra l'altro, «l'assoluta estraneità del circolo a *questioni locali di borgata e tanto meno a posizioni di interesse particolare*», e ha detto che l'iniziativa è «*maturata unicamente a seguito delle continue lamentele e rimostranze che quotidianamente, da anni, pervengono alla nostra sede*».

E' considerazione generale che Borgo Marina, intasata di auto, non permette quasi più il movimento pedonale in nessuna ora del giorno e della sera.

A Tovo conclusa la mostra fotografica

Tovo S. Giacomo, 16 agosto.

(s. d.) Ha chiuso i battenti a Bardino Nuovo la prima mostra fotografica sul tema: «Valle Maremola: immagini 1973», organizzata dalla Pro Loco Val Maremola. Hanno partecipato una quarantina di espositori con circa cento opere in bianco e nero.

Ha vinto il milanese Rovelli con «Le foglie della nonna», che ha preceduto De Marziani («Passeggiata della domenica»), Alimanti («Donna di Tovo San Giacomo»), Cozzani («Conversazione»), Mazzi («Torrione dell'orologio»).

Che tempo fa

LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria cielo in prevalenza sereno; sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno venti deboli variabili, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, calma di vento, visibilità 10 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 27 gradi, pressione 1016 millibar in diminuzione.

CAPO MELE — Cielo sereno, calma di vento, visibilità 10 chilometri, mare mosso.

ISOLA PALMARIA — Cielo sereno, vento meridionale 12 nodi, visibilità 14 chilometri, mare quasi calmo.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

L'incontro amichevole (7-0) con la squadra del Calizzano

Il Savona non è ancora a punto gioca bene, ma senza convincere

Alcuni giocatori hanno dimostrato la loro abilità - Buoni il centrocampo e l'attacco Ancora in ombra (ma Tagnin è ottimista) Ferrero e Delladonna: la forma ritarda

La prima formazione della squadra del Savona edizione '73-'74. Da sinistra, in piedi: Paterlini, Ferrero, Panucci, Budicin, Cucchi, Delladonna, l'allenatore Tagnin; accosciati: Bosca, Ardemagni, Matteoni, Brignole, Rossi (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Calizzano, 16 agosto.

Il Savona ha giocato per 90 minuti, in occasione della «prima uscita» stagionale, contro un «Calizzano «rinforzato». Ne abbiamo riportato sensazioni dettate più che altro, dopo mezza estate senza calcio, dal desiderio di trarre giudizi, anche se magari destinati ad essere smentiti dai fatti.

Il campo di Calizzano è inadatto ad un incontro a livello «semipro», il controllo di palla poco agevole per via del fondo, le dimensioni insufficienti per impostare una manovra a largo raggio.

Carlo Tagnin ha mandato sul terreno di gioco, per il «riscaldamento» di rito, undici uomini, quelli che disputeranno il primo tempo e che costituiscono la prima intelaiatura di base. Si tratta di: Paterlini; Brignole, Budicin; Rossi, Delladonna, Ferrero; Ardemagni, Bosca, Panucci, Matteoni, Cucchi.

Sono le prime scelte dell'allenatore, dovute al grado di forma dopo la prima parte del ritiro, ma forniscono un'idea abbastanza chiara sulla formazione per l'inizio del campionato 1973-74. Resta fuori per adesso Franco Canepa, per via della gamba che sta guarendo.

Una delle indicazioni della partita, terminata 7-0, può venire dalla prima rete, messa a segno, guarda caso, da Vittorio Panucci. Al suo fianco il tecnico ha schierato Ardemagni, rimandando alla ripresa la coppia Tonoli-Pavoni. Tonoli è apparso straordinariamente volonteroso (ha realizzato due gol) ed efficace soprattutto in rifinitura.

Dopo Panucci, ha segnato, sempre nel primo tempo, quando era in campo la formazione migliore, Ardemagni, girando al volo un traversone di Panucci, che a sua volta aveva ricevuto la palla da Cucchi. Il centrocampista, di 34 anni, è stato una delle note liete della giornata. Onnipresente, preciso, pronto all'affondo, al cross, alla conclusione, ha messo in mostra il suo repertorio migliore. Assieme a lui ha funzionato a dovere, com'era del resto prevedibile, tutto il centrocampo biancoblù, già forte di un Bosca pimpante, con il solito Rossi e un Matteoni di un gradino più sotto.

In difesa, con Paterlini non impegnato, si sono messi in mostra Budicin e Brignole, come sempre attivo anche in fase d'appoggio. Ferrero e Delladonna sono tra quelli che devono lavorare di più. Ma Tagnin non accetta neppure questo appunto: «*Fino ad oggi abbiamo curato solo la preparazione di fondo, non quella relativa allo scatto e alla velocità. I ragazzi devono correre tra un mese, è inutile che si spompino prima del previsto*».

Nella ripresa ha giocato questa formazione: Nacinovich; Capra, Andreoli; Losgoni, Perlo, Ferrero; Tonoli, Scozzari, Buscaglia, Fraioli, Pavoni. Si è mosso molto bene Andreoli, ha stupito la vitalità di un Tonoli apparso già più in palla della scorsa stagione, si sono distinti Scozzari, a tratti Fraioli, Buscaglia e qualche altro ancora. I gol della ripresa sono, nell'ordine, di Buscaglia, Scozzari, Tonoli, Ferrero (su punizione) e ancora Tonoli.

L'allenatore del Calizzano, Bovero, ha mandato in campo questi uomini: Rocca I (Barberis); Rocca II, Bianco (Rescigno); Gianotti, Marta, Di Stefano; Pio, Mandraccio (Ghisolfo), Barberis II (Rasetti), Salvatico, Badano. Ha arbitrato con attenzione Mani di Genova.

Sandro Chiaramonti

Camilloni (ex interista) allenatore del Pietra

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 16 agosto.

(s. d.) L'ex portiere dell'Inter, del Cesena e della Spal, Camilloni, è il nuovo allenatore del Pietra Ligure. Recentemente Camilloni aveva guidato il Loano e il Ceriale. Negli ambienti sportivi biancazzurri si dà per certo anche l'acquisto di Calvi e Bigazzi, due attaccanti provenienti dall'Arenzano.

Il primo raduno della rosa dei titolari, che presumibilmente dovrà essere sfoltita anche per poter attuare una politica di lancio e valorizzazione dei giovani del vivaio, è fissato per martedì 21, alle ore 18 al campo comunale. Il 2 ottobre, a Pietra, farà visita il Pontedecimo per il primo turno della Coppa Italia dilettanti.

Da domenica prossima, la formazione giovanissimi sarà impegnata nel torneo di Gorra per difendere il trofeo conquistato lo scorso anno.

FINALE L. — La coppia Rebagliati-Cristofoli, della Società bocciofila finalese, ha vinto il trofeo «Cav. Antonio Valle», gara di bocce libera a tutti. Al secondo posto Bosino-Bezzi e al terzo Amato-Azzinaris.

Assalto, ieri alle 12, alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Banditi con mitra e pistole nella banca a Toirano rapinano quindici milioni e fuggono fra la folla

Gli aggressori, erano due, si sono confusi fra i turisti che si aggiravano fra le bancarelle del mercatino settimanale, poi l'irruzione - Costretto l'unico impiegato a sdraiarsi a terra, hanno vuotato la cassaforte - Sono fuggiti con un'auto

Alassio: un commesso si sveglia, dà l'allarme e fa arrestare tre ladri in pellicceria

(Nostro servizio particolare)

Toirano, 16 agosto.

A 15 milioni ammonta il bottino dei rapinatori che, armi in pugno, sono entrati nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in piazza Roscelano, dopo aver minacciato l'unico impiegato, Italo Tiengo, 50 anni, residente a Loano, hanno ripulito i cassetti.

La rapina è avvenuta a mezzogiorno, quando nell'ufficio della banca non vi era alcun cliente. Si tratta di uno sportello stagionale, che svolge anche le funzioni di tesoreria ed esattoria comunale. E' aperto da tre anni, e ha sede al pianoterra del palazzo municipale, oggi deserto perché giorno festivo.

Toirano è un piccolo centro con un migliaio di abitanti, a tre chilometri da Borghetto Santo Spirito, nell'entroterra, lungo la provinciale per Bardinero. Sulla piazzetta antistante il Comune si sta svolgendo il mercato settimanale con alcune bancarelle. Una «Giulia 2000» targata Milano (risultata rubata il giorno precedente a Voltaggio, presso Alessandria, appartenente al milanese Corrado Arcadipane) si è fermata a pochi metri dall'ingresso. Ne scendono due persone: un giovane alto e l'altro tarchiato.

Alassio. Benito Patanella, Benito Rossitto e Sebastiano Palumbo, arrestati (Telefoto)

Appena entrati nella banca, i due spianano un mitra e una rivoltella a canna lunga e intimano: «*E' una rapina: vogliamo i soldi*», e mentre uno tiene a bada l'impiegato costretto a sdraiarsi per terra, l'altro salta il bancone e riempie una borsa con i biglietti di grosso taglio.

La gente si è resa conto che si trattava di una rapina non appena ha visto i banditi uscire dalla banca mascherati e con le armi in pugno e con la borsa zeppa di banconote; ma è accaduto con tanta rapidità che nessuno si è mosso. Mentre si allontanavano, i rapinatori sono stati scorti dall'ufficiale postale Giuseppe Tabò, 35 anni, che dal suo ufficio posto sull'altro lato della strada, ha capito la situazione. «*Quando ho visto i due* — dice Tabò — *uscire dalla banca armati e salire sulla macchina, non ho avuto dubbi su quanto era successo: ho telefonato immediatamente ai carabinieri di Loano*».

I carabinieri sono arrivati in meno di 10 minuti, ma i rapinatori sono stati più rapidi a raggiungere la riva del Varatella e ad abbandonare la «Giulia»: poi, probabilmente, si sono allontanati con un'altra vettura preparata per la fuga. Lungo le strade della riviera e dell'entroterra sono stati istituiti posti di blocco, ma dei banditi nessuna traccia.

g. m.

Alassio, 16 agosto.

(g. m.) Tre giovani, che tentavano di scassinare la serranda della pellicceria «Nadia», in via XX Settembre angolo vico Pastrengo, sono stati arrestati dai carabinieri, intervenuti all'allarme dato da un commesso che dormiva all'interno del negozio, dopo che recentemente un'altra incursione ladresca aveva recato un danno di circa dieci milioni.

La pellicceria è di proprietà della signora Ada Chiattellino - Brero e attualmente dispone di capi pregiati per almeno cento milioni. Gli arrestati sono: Sebastiano Palumbo, 25 anni, Nichelino (Torino), via Pitagora 2, rappresentante di commercio; Benito Patanella, 33 anni, Torino, via Martorelli 17, commerciante; e Benito Rossitto 37, anni, Torino, corso Vercelli 24, venditore ambulante.

Il tentativo di furto è avvenuto nella notte di Ferragosto. Il commesso della pellicceria, Sergio Ceretti, ha sentito rumori sospetti provenire dal lato di vico Pastrengo, mentre i ladri tentavano di svellere la serranda con un palanchino, poi abbandonato sul posto. Ha avvertito telefonicamente i carabinieri.

I rumori hanno pure svegliato Antonio Bertolini che abita nella casa di fronte. Uscito alla finestra ha invitato gli sconosciuti a non far baccano. Una «Giulia» del pronto intervento, frattanto, avvertita via radio, si trovava nelle vicinanze e ha potuto bloccare in pochi istanti via XX Settembre, «tagliando» la fuga agli sconosciuti che avevano ormai deciso di abbandonare l'impresa e si stavano allontanando a bordo di una «1500».

Inseguimento a Sanremo arrestato ladro d'auto

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 16 agosto.

(r. b.) Dopo un inseguimento sul filo dei 100 all'ora la scorsa notte in pieno centro di Sanremo una pattuglia dei carabinieri è riuscita a bloccare la «Mini» del nuovo allenatore della Sanremese, Giovanni Brenna, al quale era stata rubata nella tarda serata, e ad arrestare uno dei due ladri, Luigi Mazzitelli, 18 anni.

Il complice, di cui non si conosce ancora il nome, quando la «Mini» è stata raggiunta dai carabinieri, è riuscito a fuggire a piedi lungo i vicoli della Madonna della Costa.

La zona è poco illuminata e probabilmente ha fatto in tempo a nascondersi in una delle case diroccate della città vecchia. Erano circa le 3 di mattina quando la «gazzella» dei carabinieri ha incrociato davanti al casinò la «Mini» che procedeva a velocità sostenuta. E' stato intimato l'alt, ma veniva ignorato. Iniziava così un lungo inseguimento.

Il gol della vittoria segnato su rigore da Boido

Quasi una rissa a fine partita fra Albenga e Gavinovese (1-0)

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 16 agosto.

(g. m.) L'Albenga si è imposta sulla Gavinovese, neo promossa in serie C, con un rigore decisivo messo a segno da Boido per un fallo di due difensori su Bonanno, al 19' della ripresa. L'incontro non lascia ancora spazio a commenti sufficientemente fondati. Le due squadre hanno lavorato molto sulla fascia del centrocampo, sia pur con le idee non del tutto chiare. Manca ancora l'intesa con le «punte», e le difese sono state facilitate nel loro compito.

L'allenatore della Gavinovese, Hanset, ha detto: «*Stiamo cercando un assetto di squadra e un gioco con schemi validi*». S'è visto peraltro che molti giocatori ospiti sono ancora lontani dalla forma migliore; altri, e Zunino in particolare, debbono trovare un ruolo più confacente al proprio bagaglio tecnico.

La sconfitta ha reso abbastanza nervosi gli ospiti, che si sono fatti ammonire ripetutamente dall'arbitro, e a fine incontro per poco non si è verificata una rissa.

Abbastanza valida la prova dell'Albenga, che si prepara per il campionato di quarta serie. Ha avuto in Cazzola, Boido, Roveta e Airaldi gli elementi migliori. I problemi dell'allenatore Canali saranno ora nel trovare il miglior assetto del centrocampo e la scelta delle «punte» tra gli elementi giovani e interessanti visti all'opera contro la Gavinovese.

Formazioni:

Albenga: Zanardini (Albini); Bimella (Occhipinti), Airaldi; Costanzo (Baesso), Roveta, Cazzola (De Campo); Fabbris (Rizzin), Amari (Cagnino), Vasconi (Bonanno), Boido, Ploppo (Beltrami).

Gavinovese: Chiaravalle (Gennari); Nervi (Camerano), Almone; Avere (Repetto), Sobrero (Schiesaro), Lupi (Toccacieli); Zunino, Gittone (Di Fabio), Ulivieri, Paccioni, Pedemonte.

Arbitro: Paccini di Alessandria.

Rete: al 64' Boido, su rigore.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Assassino a bordo.
ARISTON: La vendetta dei morti viventi. Ore 15-23.
ASTOR: La lunga notte di Louise. 15,30-23.
AUGUSTUS: I professionisti.
GIOIELLO: Le donne.
GRATTACIELO: Quien sabe? Ore 14,55-21.
LUX: Il terrore viene dalla pioggia. 15,30-23.
MARGHERITA: Il ritorno di Ringo. 15,30-23.
OLIMPIA: I due gondolieri. 15,30-23.
RIVOLI: Il ladro di Parigi. Ore 15,30-23.
SMERALDO: Karate Kung fu killer da Bangkok con ordine di uccidere.
UNIVERSALE: Quella sporca dozzina. 15,30-23.
VERDI: La battaglia del Rio della Plata. Ore 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: L'insolente.
ITALIA: Cari genitori.
AUGUSTUS: La chiamavano ancora Silvestro.
S. FRANCESCO: Chiuso.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
MIGNON: La gang del Doberman.
LUX: Chiuso.
CAMOGLI - ODEON: La cosa buffa.

SAVONA

DIANA: Tre per una grande rapina.
ASTOR: L'ultima casa a sinistra.
OLIMPIA: Il grande duello.
ELDORADO: Questo impossibile oggetto.
MODERNO: Sentivo la morte il castigo di Dio.
LUX: Rouzer attacco ore X.
SALESIANI: Shaggy la pistola infallibile.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Lui sull'altra.
CRISTALLO: Solo all'inferno.
DELLA ROSA: Mani che uccidono.
CERIALE - ODEON: Pippo olimpionico.
MILLESIMO - ITALIA: L'uomo di Rio.
VARAZZE - VERDI: La prima notte di quiete.
TEIRO: Giornata nera per l'ariete.
TEIRO ESTIVO: Los amigos.
LOEN: Messaggero d'amore.
LE PALME: 007 una cascata di diamanti.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Operazione Crossbow.
DORIA ESTIVO: Amore mio aiutami.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Cinque mani al servizio di ferro.
MARCONI ESTIVO: Barbablù.
VADO LIGURE - SABAZIA: Un lungo giorno di violenza.
SPOTORNO - ARISTON: Pomi d'ottone e manici di scopa.
ASTRA ESTIVO: Trappola per un lupo.
FINALE LIGURE - ONDINA: Una ragione per morire, una ragione per vivere.
ARENA ESTIVO: Ultrapersonaggio rosso.
GIARDINO ESTIVO: Vogliamo i colonnelli.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Concerto.
LOANO - PERLA: Si può fare amigo.
STELLA ESTIVO: Cari genitori.
ALBENGA - AMBRA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ASTOR: Il fascino discreto della borghesia.
CRISTALLO: Pippo olimpionico.
GIARDINO: La villeggiatura.
ALASSIO - COLOMBO: Luna arrabbiata.
RITZ: Festival del Cinema 1973.
DON BOSCO: L'inafferrabile Mister invisibile.
MOULIN ROUGE: Geronimo.
CAPITOL: Malizia.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Giordano il mostro di Roma.

IMPERIA

CAVOUR: Silvestro story.
CENTRALE: Alfredo, Alfredo.
DIANA: L'assoluto.
AMBRA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
ROSSINI: La pietra che scotta.
ODEON ESTIVO: All'onorevole piacciono le donne.
DIANO MARINA - DIANESE: I magnifici 7 cavalcano ancora.
S. BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: Mio padre monsignore.
BORDIGHERA - ZENI: La più bella serata della mia vita.
SANREMO - TEATRO ARISTON: I Balletti del Senegal con «Black Africa».
ARISTON RITZ: Le farfalle sono libere.
ARISTON GIARDINO: Mondo erotico.
CENTRALE: La polizia incrimina e la legge assolve.
SANREMESE: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.
ORFEO: 3 morti allo stadio.
SUPERCINEMA: L'ultimo tango a Zagarolo.
LUX: Et più e et meno.
ASTRA: Tutti figli di mammasantissima.
MIGNON: Simbad il califfo di Bagdad.
RIVA LIGURE - CORALLO: Gli allegri passaguai.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Un uomo da rispettare.
GIARDINO: L'uccello migratore.
CORALLO: Pugni, pupe e pepite.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il fatto - tradizione.
IMPERO: La mano sinistra della violenza.